

la Repubblica

LAMOSTRA

Lo street artist a Palazzo Antinori e Nicolas Party

LAURA MONTANARI

FRUTTA colorata, allegra come un fumetto, nature morte mai seppiate dal grigiume del tempo o dalle ragnatele della nostalgia. Forme chiare, contorni definiti, rassicuranti come strade segnate sulla carta. E' un mondo divertente quello rappresentato da Nicolas Party, trentaseienne artista svizzero che nasce come street artist e proprio con una bomboletta spray ha realizzato "Giant fruit", un'opera che è entrata a far parte della collezione permanente della famiglia Antinori nella cantina del Chianti Classico in località Bargino.

Altri lavori di Nicolas Party sono da oggi in mostra a Firenze, a Palazzo Antinori che per la prima volta si apre così all'arte contemporanea. Ingresso libero, dal lunedì al venerdì ore 8-19, fino al 14 gennaio. Frutta, ma non solo: c'è anche un gatto, ci sono anche due caffettiere. E ciascun oggetto, ciascun frutto, sembra interagire con le altre cose che lo circondano. Sei dipinti - tre nuovi acquerelli e tre sassi-cultura - che illustrano «come il genere della natura morta sia oggi più che mai vivo e capace di trasmettere emozioni anche rivisitato in chiave contemporanea» si legge nella presentazione della mostra dal titolo "Nicolas Party in the garden room" curata da Ilaria Bonacossa. Per l'esposizione artistica è stata scelta una stanza al primo piano del palazzo, la "bo-

schereccia", completamente affrescata alla fine del Settecento con vedute tratte da un paesaggio bucolico e una grande libreria: «L'artista - riprende la curatrice - ha selezionato i lavori in base anche ai toni cromatici della stanza e all'arredo». Voleva che le sue opere dialogassero con quel mondo Settecentesco in cui sono entrate. «Inoltre ha scelto in prevalenza frutta per rappresentare la natura morta - prosegue Ilaria Bonacossa - perché, ha spiegato lo stesso Party, la natura è un linguaggio che continua a trasmettere anche passando da un secolo all'altro». L'artista svizzero si riappropria così di un'iconografia classica in un abito nuovo e aggiornato.

E' dal 2012 che è stato avviato l'Antinori Art Project che intende proseguire nell'attività di collezionismo della famiglia fiorentina, ma indirizzandola verso il contemporaneo. E la cantina monumentale progettata dall'architetto Marco Casamonti è diventata così anche un polo artistico. In quest'ambito è stata presentata al Bargino l'acquisizione di "Portal del Angel" dello scultore spagnolo Jorge Peris: si tratta di un precario arco di trionfo, una specie di totem ancestrale nato dall'incerto equilibrio tra le sue parti. L'opera va ad aggiungersi ad altre esistenti, di Yona Friedman, Rosa Barba, Jean-Baptiste Decavèle, le biosfere di Tomàs Saraceno e altre.



Una delle opere di Party esposte a Palazzo Antinori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

